

# Bergamo

*Di Paolo Longoni (Cartolaydo)*

## BREVE CRONOLOGIA

1944

6 Giugno – Il giorno del Giudizio, i Morti si alzano dalle tombe, le truppe tedesche contengono come possono la loro avanzata, mentre incalzano le truppe alleate. I superstiti di Bergamo e dintorni si rifugiano all'interno delle mura venete.

18 Agosto – Cadono i contatti con le città vicine. Bergamo rimane isolata all'interno delle sue mura.

Ottobre – Dilaga il terrore dei Morti tra gli invasori tedeschi, mentre la fame porta allo sfinitimento della popolazione, moltissimi cittadini debilitati dalla carenza di cibo vengono arsi vivi dai soldati nazisti, terrorizzati da un loro possibile risveglio.

1945

Aprile – I partigiani Bergamaschi, grazie al logoramento delle truppe del Reich, riescono a liberare la città di Bergamo.

Maggio – I partigiani fondano il “comando di Liberazione del Nord Italia” all'interno della Rocca medievale. Quest'organo ha di fatto il potere sulla città.

Novembre – Cade il comando partigiano, a causa di continue divisioni interne. La città è allo sbando, l'unico fattore che tiene assieme la popolazione è il bisogno di mantenere alte le difese cittadine.

1946

Gennaio – La città entra nel Regno d'Italia, mentre la popolazione raggiunge il minimo storico di 1500 abitanti.

26 Aprile – I partigiani bergamaschi organizzano una rivolta per riprendere il controllo della città. Bergamo è italiana solo nominalmente, ma viene nuovamente governata da una ristretta cerchia di famiglie che hanno spalleggiato i partigiani nelle loro azioni.

Settembre – La popolazione cittadina cresce ancora, grazie all'arrivo di superstiti dai paesi vicini, la città torna ad essere davvero abitata.

1947

13 Gennaio – Con la proclamazione del Papa come capo politico dell'Italia, la popolazione inizia a manifestare un certo dissenso verso il governo bergamasco.

12 Marzo – Il potere politico sulla città di Bergamo viene dato interamente al Vescovo Bruno Cagliotti

27 Maggio – Il giorno della redenzione viene visto come un'azione contro il movimento partigiano. Alcuni entrano nelle istituzioni clericali (come Excubitores o Probi Viri) per mantenere il diritto a possedere le armi, altri le nascondono tramando vendetta.

1948

30 Maggio – L'ordine templare occupa la Rocca Medievale interna alle mura. Buona parte della popolazione supporta la venuta dell'ordine cavalleresco, alcuni ex-partigiani si convertono. La maggior parte di coloro che hanno combattuto per la libertà della città vedono quest'invasione come un'offesa diretta.

2 Dicembre – Giungono le voci sul primo processo inquisitorio, gli animi a Bergamo si chetano.

1950

1 Febbraio – Contestualmente all'emissione del “Decalugus fidelis” viene decisa la divisione di Bergamo in tre quartieri.

25 Settembre – Molti dei Templari di Bergamo partecipano alla Liberazione di Milano. La metropoli Lombarda, offre nuovi scambi per la città di Bergamo.

1951

7 Febbraio – Viene riaperta la linea ferroviaria tra Bergamo e Milano, viene creato un nuovo borgo tra città Alta e la Stazione, viene così creato il Borgo ribattezzato col nome di S. Alessandro.

16 Agosto – Viene ufficialmente aperto il Borgo di S. Caterina.

27 Ottobre – Muore il vescovo Bruno Cagliotti, gli succede Alessandro Borghetti.

1952

13 Marzo – Borgo Canale si aggiunge alle porzioni abitate della città bassa.

1953

17 Aprile – Cinque ex-partigiani vengono condannati al rogo con l'accusa di ateismo.

Bergamo è una cittadina posta a ridosso delle Alpi, all'interno del Sanctum Imperium. La sua attuale popolazione è di circa 6000 abitanti all'interno della città Alta, protetta da altissime mura, e circa un migliaio anime nei pericolosissimi Borghi che circondano la città Alta. (Borgo S. Caterina, Borgo Canale, Borgo S. Alessandro).

L'accesso alla città Alta, è possibile attraverso le quattro porte storiche della città:

Porta S. Agostino (rivolta ad Est)

Porta S. Giacomo (rivolta a Sud)

Porta S. Alessandro (rivolta ad Ovest)

Porta S. Lorenzo (verso nord)

In prossimità, o all'interno della struttura stessa vi sono delle guardiole dove risiedono gli Excubitores di guardia al passaggio, in genere tre per ogni porta. Le porte vengono chiuse al Vespro e riaperte alla Prima. (la chiusura è posticipata alla Compieta durante l'Estate, dato che la luce permane più a lungo).

I principali luoghi di potere sono tutti raccolti attorno alla piazza Vecchia (ribattezzata piazza del Duomo, ma è un nome che nessuno degli abitanti utilizza), dove si trova oltre al Duomo appunto, la Chiesa di S.ta Maria Maggiore, la Domus populi, la biblioteca gestita dagli Scolopi e l'università, sempre gestita dai rappresentanti di questo ordine.

All'interno delle mura vi sono inoltre altre due Chiese ognuna delle quali fa capo ad un quartiere della città Alta:

la Chiesa di S. Andrea, che si trova nella parte orientale della città e la Chiesa di S. Agata posta nella parte occidentale.

In prossimità della porta di S. Agostino si trova il convento Franciscano che opera da misericordia della città.

Nella zona centrale, su una collina che domina tutta la città, all'interno di una rocca medievale, si trova il monastero/caserna dei Templari orobici.

### Le mura Venete

Queste imponenti mura di pietra circondano tutta la città Alta, e hanno salvato la popolazione nei periodi seguenti al Giorno del Giudizio. Una strada (V.le delle Mura) percorre tutto il perimetro ad eccezione della parte occidentale (tra la Porta S. Alessandro e la P.ta S. Lorenzo). Da questa è possibile dominare tutta la città bassa (o perlomeno i borghi superstiti). Ogni porta ha un ingresso monumentale, sul quale sono stati appesi i vessilli papali. Le mura erano state progettate come strumento di difesa, per cui posseggono al loro interno diverse cannoniere; si dice che, sebbene molti dei passaggi siano stati murati, esistano ancora delle vie sconosciute attraverso il sottosuolo che permettono di uscire ed entrare dalla città senza essere visti, ma questi percorsi sono noti solo a pochissimi.

## LA VITA A BERGAMO

### La Domus Populi

È stata ricavata in quello che un tempo si chiamava Palazzo della Ragione, sede del potere al tempo dei Comuni. Questo edificio si trova sopra la piazza Vecchia, e divide, con un colonnato, la piazza stessa dalla vera e propria Piazza Duomo, dove si affacciano le due chiese (S. Maria Maggiore ed il Duomo). La parte sopra elevata che domina la piazza viene usata solo per avvenimenti di grande importanza, quasi sempre organizzati dal Vescovo (si intuisce come in questo caso il titolo di Domus Populi sia puramente nominale, non rispecchiando il suo reale utilizzo). Mentre a lato della piazza, sotto la scala che dà accesso alla parte rialzata, vi sono dei locali adibiti a magazzino oppure ad utilizzo della comunità cittadina. Ad ogni modo le feste popolari sono generalmente organizzate nella piazza. La Domus populi è gestita, oltre che dagli Excubitores, e dal padre Semplice **Don Michele de Giacomi**, da un segretario, **Paolo Tardelli**, che si occupa di mantenere ordine nel magazzino e di registrare entrate, uscite ed avvenimenti della Domus Populi. È questo un dipendente fidato del Vescovo in persona, che conoscendolo da molto tempo gli ha trovato questo lavoro, impiegando così una persona che altrimenti sarebbe andato a morir di fame in qualche vicolo.

### Duomo e Piazza Vecchia

Come già detto in questa piazza si svolgono tutti i principali avvenimenti di Bergamo. L'unica festa cittadina (oltre alle feste religiose) è il giorno della Liberazione (27 Aprile). In questa ricorrenza si organizzano grandi feste e mercati per tutta la città, il cui fulcro è P.za Vecchia. Il 26 Agosto (S. Alessandro) viene invece organizzato un grande mercato in tutte le piazze della città, con merci provenienti da tutto (per quanto possibile) il Sanctum Imperium.

Vicino alla piazza vi sono le residenze di tutto il corpo ecclesiastico della città, all'interno di lussuosi appartamenti, che formano un quartiere isolato e diviso da mura dal resto della città. I due cancelli che permettono l'accesso nel quartiere ecclesiastico sono controllati ognuno da una coppia di Probi Viri. Sopra la piazza svetta anche la torre civica, la quale batte le ore della giornata, e funge da riferimento per tutta la popolazione. I padri che si occupano del Duomo, e quindi dell'organizzazione del quartiere centrale di Bergamo sono: **Don Michele Boffi** che svolge la mansione di Padre Semplice, molto apprezzato dalla comunità bergamasca per i suoi modi gentili e per la sua disponibilità, **Don Leonardo Sciacchi** è invece il padre novellatore del Duomo, e quindi la voce più importante per il popolo di Bergamo. Il Padre Castigatore è **Don Sergio Morelli** temutissimo da tutti, pare godere nell'inventarsi accuse complesse ed atroci condanne, se

la piazza della cittadella ha sempre qualcuno alla gogna, si sa che è merito suo.

### **Piazza Mercato del fieno**

In questa piazza vengono svolte le principali attività artigianali della città di Bergamo, si potranno trovare qua infatti la bottega del Fabbro della città, nonché quella del falegname. Dietro alla piazza si trova il convento dei Benedettini dove vivono sia Frati Forgiatori che Liberatori. Le loro mansioni saranno però svolte rispettivamente nei campi attorno a Bergamo e nella forgia costruita all'interno della Rocca medievale.

### **La Rocca medievale**

In genere semplicemente chiamata "la Rocca" questa antica costruzione è sita nel punto più alto all'interno delle mura di Bergamo. Dalle sue mura è possibile vedere tutta la città sottostante (B.go S.ta Caterina e B.go S. Alessandro). Quest'edificio è stato donato all'ordine Templare, che vi risiede dal 1948. Solitamente all'interno della Rocca, non vi sono più di una quindicina di cavalieri, dato che la maggior parte è occupata a rendere sicuri i paesi montani nei dintorni di Bergamo (in una lotta coi Morti che pare non aver mai fine). Il Maestro della Rocca bergamasca è **Michele De Alberini**, che partecipò in prima linea alla liberazione di Milano, dove venne ferito gravemente al braccio sinistro, per questo ora si occupa della gestione e dell'addestramento dei nuovi apprendisti. Nella Rocca è stata ricavata una forgia dove i frati Benedettini del convento di P.za Mercato del fieno, creano le armi esclusive dei Templari.

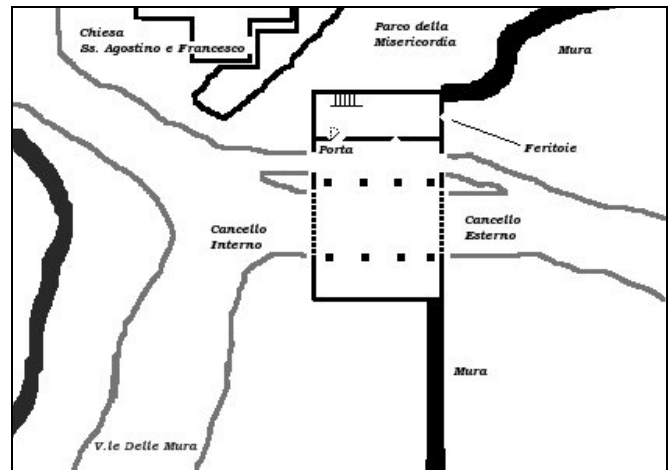
### **Misericordia**

Questa struttura si trova all'interno dell'ex-convento di S. Agostino, in prossimità dell'omonima porta. In questa ampia struttura vengono accolti tutti i feriti che raggiungono la città di Bergamo, e curati tutti i malati tra la popolazione locale. All'interno vi operano 5 Frati Francescani e 3 Clarisse, colui che organizza l'intera attività è **Fra' Salvatore Gualcini**, il più esperto di medicina tra gli abitanti del convento. I malati terminali, vengono saldamente legati ai letti, e quando il loro decesso è sicuro, allora vengono bruciati nel parco che cinge la misericordia, tra le lacrime dei parenti. La misericordia comprende anche una grande chiesa, sempre dedicata a S. Agostino, che è stata riconsacrata nel 1950, dedicandola ai Santi Agostino e Francesco. In questo grande tempio si radunano per le loro preghiere i Frati del convento, e vengono in genere organizzate le messe funebri per coloro che sono morti sui letti della Misericordia.

### **Porta S. Agostino**

Quest'imponente porta di pietra, costituisce il principale ingresso alla città. Alla porta sono state montati due cancelli di ferro, che costituiscono in pratica uno spazio

chiuso dove è possibile fermare le persone in ingresso alla città. Tra un cancello e l'altro vi è la postazione di guardia degli Excubitores, che è fornita anche di un lanciafiamme tedesco, da utilizzare in caso di estremo pericolo.



Di fronte alla Misericordia, nel grande spiazzo sul lato opposto della strada, è stata costruita una struttura di legno che funge da "stalla comune", ovvero un luogo dove i viandanti, possono lasciare i loro animali, oppure i loro veicoli, prima di accedere alla città. La gestione di questa struttura è affidata agli Excubitores di stanza alla porta di S. Agostino.

### **Chiesa di S. Andrea**

Storicamente vicina all'inquisizione (era la chiesa in cui si imbucavano le denunce anonime), questo tempio non ha tradito la sua vocazione originale. Si dice che il padre castigatore **Don Biagio Torroni** sia in diretto contatto con l'inquisizione, informandola su qualsiasi evento di una certa importanza che avvenga all'interno della città. Oltre a Don Torroni, gestiscono la chiesa, e quindi il quartiere orientale, il Padre Semplice **Guido Trovati** ed il Padre novellatore **Ernesto Guisoni**, a loro spetta il compito di organizzare la guardia della porta di S. Agostino, il principale accesso della città. Presso questa Chiesa è organizzata anche la stazione di Posta, dove vengono ricevute le missive dirette all'intera cittadinanza. Inutile dire che qualunque lettera sospetta finisca direttamente tra le mani di Don Torroni. La posta viene successivamente consegnata, ogni Sabato, nella ex-stazione della funicolare, in P.za Mercato delle Scarpe, che si trova oltre la Chiesa di S. Andrea.

### **Chiesa di S. Agata**

Posta nella parte orientale della città, poco prima della cittadella, a questa chiesa si recano gli abitanti della zona orientale della città. Quest'area, un tempo occupata da grandi giardini di ville signorili, è ora stata confiscata dalla Chiesa, e lasciata al proprio destino. Molti

contadini, col tacito assenso degli ecclesiastici, hanno costruito delle semplici abitazioni, in modo da poter rimanere all'interno delle mura la notte e l'inverno; ed essere al tempo stesso vicino ai campi coltivati che si trovano a Nord della città. In questo quartiere vi sono due porte delle mura (porta S. Lorenzo e P.ta S. Alessandro) ma sono entrambe porte di secondaria importanza, in quanto utilizzate solo dai contadini per andare e tornare dai campi, e per l'ingresso dei rarissimi viaggiatori che possono provenire dalle montagne. Nel cortile di una delle ville di questo quartiere v'era un altro accesso alla città, ma è stato completamente murato. **Don Guido Antonelli** fa da padre castigatore di questo quartiere, mentre **Don Franco Pacati** svolge la funzione di padre semplice e **Don Giovanni Innocenzi** è il padre novellatore.

All'interno di questo quartiere, nella piazza della cittadella (poco più a Est della chiesa) si trova il quartiere generale degli Excubitores, dove vengono tenuti i registri delle indagini, le prigioni cittadine, e le sale per gli interrogatori (solitamente utilizzate dagli Inquisitori, quando presenti, oppure dai Padri Castigatori). Spesso la piazza viene usata per esecuzioni pubbliche di minore rilevanza, qua vengono lasciati, per esempio, i condannati alla gogna.

#### **Giovanni Bortoli**

##### *Portavoce degli Excubitores*

Giovanni ha sempre vissuto a Bergamo, ed ha un forte attaccamento per la sua città e per i suoi abitanti che considera alla stregua di fratelli, a prescindere dalla morale cattolica. È il tipico bergamasco cresciuto a Polenta e cotecchini, una persona semplice a cui piace aiutare la gente, per il semplice gusto di dare una mano. La sua andatura un po' ciondolante ed il suo fisico robusto lo rendono simile ad un grosso orsacchiotto il che lo rende da subito simpatico. È ormai famosa la sua frase "Procupès mia! G'ha pense me!" (non ti preoccupare ci penso io!) I suoi modi di fare sono piuttosto grezzi, e il suo vocione profondo ed il forte accento bergamasco rendono questo fatto ancor più evidente (a volte gli si perdona anche qualche bestemmia, visto il suo contributo alla comunità e agli sforzi che fa per cercare di non offendere il Signore, almeno in pubblico, ciò non toglie che qualche bastonata l'abbia presa!). Ad ogni modo Giovanni ha sempre partecipato ai momenti più difficili della storia cittadina, ponendosi in ogni caso dalla parte della gente che lo ha voluto, a forza, nel ruolo di portavoce degli Excubitores. Lui, pur essendo una persona molto pratica e poco incline ai giochi politici ha accettato se non altro per far contenta la gente.

Tarocco Dominante : La Forza

#### **Seminario Vescovile**

Quest'imponente complesso domina tutta la parte orientale della città. È un luogo di studio nel quale l'accesso è riservato solo agli appartenenti al Clero, oppure coloro che hanno un'autorizzazione scritta dal Vescovo in persona. In questa struttura si svolgono corsi di Teologia, e vengono prodotti trattati di rilevanza nazionale. L'intero edificio è circondato da un'alta recinzione e si trova sollevato di una decina di metri rispetto al viale delle mura. È possibile accedervi attraverso una rampa che parte in prossimità della piazza della cittadella oppure dalla strada interna della città.

#### **Alessandro Borghetti**

##### *Vescovo di Bergamo*

Da quando succedette a Bruno Cagliotti, Alessandro, dimostrò immediatamente di non possedere il polso ed il carisma del suo predecessore. Poco incline ai discorsi pubblici, ad eccezione delle comunque rare prediche in Chiesa, appare raramente alla popolazione che per questo non lo vede eccessivamente di buon occhio. Ciononostante si adopera per gestire al meglio la città, organizzando spesso incontri con i padri delle tre chiese di Bergamo, nei quali discutere delle migliori decisioni da adottare per il bene della comunità, alla quale in realtà tiene molto.

La sua timidezza è dovuta per buona parte alla paura che la gente indagli sul suo passato, dato che, ai tempi del seminario (ovvero venticinque anni or sono) egli concepì un figlio (Nicola Trovati) con Patrizia Vanoni. Sia la famiglia Borghetti che quella Vanoni hanno fatto in modo di tenere segreta la storia, e fin'ora questo scandalo non è mai stato sollevato; ma si tratta di una bomba pronta ad esplodere contro Alessandro Borghetti. Il vescovo si cura di mantenere dei buoni rapporti con le famiglie potenti della città (in particolare con i Vanoni) che hanno appoggiato apertamente la sua nomina.

Tarocco dominante: L'innamorato

#### **Le locande di Bergamo**

*La Marianna* situata in prossimità della porta di S. Alessandro, La Marianna è la più grande locanda di Bergamo, essa funge anche da Albergo per i viandanti (danarosi). È locata in una struttura a tre piani (al piano terra c'è la sala comune, mentre ai due piani superiori si trovano le stanze vere e proprie). La proprietaria di nome **Iva Valvassori** è molto cordiale, ma alquanto impicciona e pettegola, è difficile che non sappia qualcosa che avviene in città, ma al tempo stesso è difficile che riesca a tenere la bocca chiusa su quello di cui è venuta a conoscenza.

*Il Pozzo Bianco* questa locanda è posizionata nel quartiere orientale, vicino alla Chiesa di S. Andrea, qua arrivano in genere visitatori appena giunti in città. Il

proprietario **Giorgio Comandini** è sempre ben disposto a illustrare i luoghi principali della città, fungendo in pratica da ufficio informazioni per i nuovi arrivati. Spesso la gente che arriva da fuori raggiunge questa locanda in quanto è la più vicina alla P.ta S. Agostino, principale via di ingresso nella città. Questa locanda si trova in mezzo alle altre case della via, è formata da un lungo salone e da una cantina, entrambe adibite a sale pubbliche. Solo cinque stanze sono disponibili al piano superiore, ma in genere sono sempre vuote (l'unico ad alloggiarvi è l'addetto alla corrispondenza diretta alla città **Ugo Gentili**).

*Osteria Piazza Vecchia* Affacciata sulla piazza principale della città, quest'osteria è un ambiente decisamente lussuoso, e viene frequentata solo dall'alta società bergamasca oppure da importanti visitatori. Spesso qua si reca **Patrizia Vanoni** e vi si trovano a volte i padri del Duomo.

## **I BORGHİ FUORI LE MURA**

La recente espansione della città ha portato alcuni temerari abitanti a ricostruire le abitazioni che formavano i borghi esterni alle mura di città alta. Queste zone sono molto pericolose, e poco controllate da Excubitores o Templari.

### **Borgo S. Alessandro**

Questo Borgo cresce lungo la strada che congiunge la città Alta con la stazione Ferroviaria, recentemente riaperta. I treni sono rarissimi ed utilizzati solo per personalità di spicco, che in genere attraversano velocemente questo quartiere in carrozze chiuse e scortate da una decina di cavalieri Templari o Excubitores.

Molte attività di artigianato e commercio sono condotte in questo quartiere, nella piazza centrale del quartiere stesso si trova anche una sede del Credito Cristiano.

### **Borgo S. Caterina**

Questo quartiere si estende a sud-est rispetto alla Città Alta, e si sviluppa lungo l'antica via dedicata appunto a questa santa. Questo borgo si trova sul passaggio tra la città e la Valle Seriana, dove sono sopravvissuti ancora alcuni paesi abitati, e da dove provengono diversi prodotti agricoli.

### **Borgo S. Lucia**

Si estende ad ovest della città alta, sulla via che congiunge il centro cittadino alla Valle Brembana, questo borgo ha la peggiore reputazione, e spesso viene considerato quasi alla stregua di un covo di infedeli (benché non si abbiano prove di contravvenzioni alla morale cattolica). Molte case di questo borgo fanno ancora parte della città antica, sebbene si trovino fuori dalle mura, e versano in genere in brutte condizioni. La

maggior parte degli abitanti sono contadini che lavorano nei campi della pianura a sud della città.

Ogni Borgo ha una propria chiesa, alla quale si trovano i tre sacerdoti che amministrano la vita di queste piccole comunità, sebbene rientrino storicamente nella città di Bergamo, sono gestiti praticamente in maniera autonoma rispetto alla città protetta dalle mura.

*Così venne messo il treno alla fine.  
Così vollero i vescovi ed i cardinali...  
Strano che si fece anche una festa quando  
partì il primo treno, in uno sbuffo di  
candido vapore dalla stazione. Beh, quello  
fu l'ultimo treno che portava buone notizie.  
Avevamo appena fatto in tempo a finire i  
festeggiamenti, che capimmo quanto questo  
mezzo sarebbe stato pericoloso.  
Fu il primo treno ad arrivare, e dietro a  
questo volavano delle cornacchie, orribili e  
gracchianti si posarono su tutta la stazione.  
Ci rintanammo in casa.  
Dalle finestre sbarrate potevamo spiare, il  
Grand'uomo, venuto con una grande  
scorta.  
Ci guardavano, vedevano la nostra miseria,  
capiro il nostro stato...  
E scatenarono il terrore.  
Mentre in piazza si annunciava l'arrivo  
dell'inquisitore, già i primi iniziavano a  
confessare i peccati degli altri.  
Ci volle poco perché tutti iniziassero a  
sospettarsi l'un l'altro. Furono accesi  
cinque roghi, per cinque eretici. Tre dei  
quali conoscevo anche bene, ed erano certo  
persone tranquille... ma la fede cristiana  
non ammette incertezze.  
Ma altri furono assassinati, nei vicoli, alle  
spalle, avvelenati. Oppure morti sulle rive  
dell'Adda, in una disperata fuga verso  
speranze fin troppo remote.  
Ma chi comanda, quelli sono ancora in  
città...  
Ed io posso continuare a scrivere...*

Y.M.

## I SEGRETI DI BERGAMO

### Il castello di S. Vigilio

In posizione rialzata rispetto alla città fortificata, questo castello domina tutto il colle su cui sorge la città. Ed è proprio tra queste mura medievali che i Bracca Morte si trovano per i loro rituali. La fortezza è a pianta quadrata con lato lungo trenta metri, ad ogni angolo, v'è un accesso alla parte superiore attraverso delle scale che percorrono l'interno delle fortificazioni angolari. Ogni ingresso è sbarrato da assi di legno saldamente assicurate, e solo uno, rivolto a Nord, ovvero dal lato opposto alla città è aperto. Qua è stata montata una porta di ferro, è semplice rendersi conto che la sua installazione sia successiva alla costruzione medievale.

La porta conduce ad una piccola stanza circolare del raggio di due metri. Le pareti sono spoglie, di sola pietra, e l'oscurità è totale dato che anche le feritoie che si aprono nei muri sono state ostruite da cemento. Una sola scala, di pietra dà accesso, attraverso uno stretto corridoio, alla parte alta del castello. Si passa direttamente al tetto della costruzione, coperto in molti punti da erbacce. Qua si aprono due passaggi che permettono l'ingresso nel cuore della struttura. Tutto il castello è formato da anguste scalinate e piccole stanze, luoghi tetri e bui, più che mai adatti ai misteriosi rituali di questa setta (considerate che i Bracca Morte hanno una grandissima influenza nei paesi delle Valli, assumendo praticamente il ruolo di principale guida spirituale).

**Michele Nandi** è il mercante itinerante che rifornisce di beni i paesi dei dintorni di Bergamo, il suo lavoro è assai pericoloso quanto oneroso, tanto che possiede una squadra di guardie del corpo formata da ben sette individui. Questo non desta invero grossi sospetti in quanto percorrere le strade fuori dalla città è indubbiamente rischioso, e se i commerci vanno bene, l'assumere delle guardie personali pare essere una cosa molto saggia. Segretamente Michele è un cavaliere dei Bracca Morte, compito che gli viene facilissimo da mascherare data la sua attività. Per ora nessuno ha mai sospettato di lui, e nessuno ha mai nemmeno pensato di prendere il suo posto dati i rischi che comunque deve superare per il suo lavoro. A Bergamo abita in una casa che s'affaccia sulla via principale della città (le sue guardie del corpo sono altrettanto fedeli alla setta e proteggono Michele anche quando questi si trova all'interno delle mura).

Tarocco Dominante: Le Stelle

### Comando di Liberazione di Bergamo

Quest'organizzazione nasce dagli insoddisfatti reduci partigiani, che si sono visti esclusi dalla società bergamasca a seguito dell'avvento della teocrazia papale. Si ritrovano nel Borgo di S. Lucia, dove all'interno dell'ex-ospedale di Bergamo, hanno creato una sorta di centrale operativa. Hanno contatti con molti paesi della provincia e attendono, nell'ombra della città Alta, il momento per tornare alla ribalta. Sono spalleggiati dalle famiglie più ricche di Bergamo, che sperano, col loro aiuto, di poter riconquistare i propri privilegi senza di fatto sporcarsi le mani in prima persona. Tra queste famiglie, sono particolarmente importanti i Trussardi ed i Valzelli.

Quest'organizzazione risulta essere assai eterogenea, e se agli alti livelli è governata da personalità piuttosto razionali disposte alla mediazione, ospita anche delle vere "teste calde" pronte a tutto pur di riconquistare la propria autonomia. Per quanto negli ultimi anni, grazie all'attività dell'inquisizione, non vi siano stati incidenti, è noto alle autorità ecclesiastiche, che avventurarsi nel Borgo di S. Lucia è decisamente pericoloso per qualunque uomo di Chiesa.

**Yuri Molotov** Fuggito nel 1942 dalla Russia, accusato di occultismo, è entrato tra le fila dei partigiani bergamaschi. Ha combattuto per la liberazione di Bergamo, e per questo è ora ospitato nella città. Ha vissuto a lungo nelle baracche di S. Lorenzo, ma s'è recentemente trasferito nel borgo di S. Lucia. Vive isolato ossessionato dai suoi studi e dalla paura di essere scoperto, ha contatti solo con alcuni membri dei Bracca Morte, che vedono in lui una sorta di "conoscitore dell'occulto". Per questo viene spesso coinvolto nei piani di questa setta, e funge in pratica come punto di collegamento tra gli Eretici e l'organizzazione partigiana. Yuri possiede delle pietre estratte dalla più profonda miniera russa, che secondo la leggenda, sarebbe il punto di contatto tra il mondo della superficie e l'abisso infernale. I suoi studi lo hanno portato a convincersi che con queste pietre fosse possibile evocare il potere dei Demoni, permettendo loro di camminare sulla terra. Da quando ha fatto questa "scoperta", sperimentare il rituale che egli stesso ha progettato è divenuto il suo unico ed ossessivo desiderio.

Tarocco dominante : La Morte

**Pietro Bramati**

È il capo dell'organizzazione partigiana, come lui stesso dice, ha combattuto su ogni metro quadrato della città di Bergamo, e per questo cova un forte rancore verso le autorità ecclesiastiche, che gli hanno sottratto la città. Non è la brama di potere che lo anima, ma soltanto il desiderio di giustizia, in fondo cos'hanno fatto quei preti per la città?

Bramati vive nel Borgo di S.Lucia, all'interno dell'ex-ospedale, qua riceve spesso visite, di altri membri del comando, che gli danno rapporti sulla situazione di Bergamo e della provincia.

Tarocco Dominante: La Giustizia

**Sacro Ordine Templare di Bergamo**

I templari di Bergamo, sono coinvolti in attività segrete attraverso collegamenti coi Bracca Morte, e con i comandi partigiani (dato che diversi templari, facevano parte di questo gruppo). Avendo anche ovvi contatti con la Chiesa, l'ordine Templare risulta essere la società maggiormente informata sugli avvenimenti di Bergamo. L'opera di mediazione dei cavalieri ha spesso sventato pericolosi attentati organizzati dai comandi partigiani, prima che giungesse la dura repressione dell'Inquisizione. Seppur non venga dichiarato apertamente, la Pace in Bergamo è possibile

principalmente grazie all'operato di questi monaci d'animo nobile.

**Michele De Alberini***Maestro dell'ordine*

Uno dei primi ad aderire all'ordine templare dopo la sua fondazione, Michele è l'esempio della devozione che un cavaliere del Tempio deve avere per la causa. Appena indossata la tunica, Michele partì per il Nord Italia, partecipando alla liberazione di innumerevoli paesini, e portando conforto e speranza alle genti isolate tra i monti. Durante la liberazione di Milano, venne aggredito da un morto che gli dilaniò l'avambraccio sinistro, solo la divina provvidenza lo salvò da morte certa. Rimase per diverso tempo sotto osservazione nella Misericordia di Bergamo, e quando fu certa la sua guarigione, gli venne assegnato l'incarico di Maestro dell'ordine di Bergamo. Michele mette tutto il suo impegno nello svolgere questa mansione, ed è ben visto da tutti per la sua disponibilità e socievolezza. Guida l'ordine con saggezza, sebbene si rammarichi spesso di non poter agire in prima persona. È grazie a lui che i templari sono divenuti gli intermediari tra la Chiesa ed il comando partigiano, permettendo di mantenere gli equilibri in città. Il prestigio che s'è guadagnato lo pone come figura seconda soltanto a quella del Vescovo.

Tarocco Dominante: La Temperanza